



Deliberazione n°20

in data 28-04-2014

COMUNE DI CASTELCUCCO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DIAPASON DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA E DELL'ASOLANO

L'anno duemilaquattordici , il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 19:00, nella residenza municipale, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, così costituito:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
TORRESAN ADRIANO	Sindaco		Assente
MARES PAOLO	Vice Sindaco	Presente	
FORNER NICOLA	Consigliere	Presente	
ZAMPERONI FABIO	Consigliere	Presente	
FORNER SONIA	Consigliere	Presente	
FRANCIOSI NOVELLA	Consigliere	Presente	
MAZZAROLO GIANPIETRO	Consigliere	Presente	
FABBRIS FRANCESCO	Assessore Esterno		P

Partecipa alla seduta la dott.ssa BERGAMIN ANTONELLA, Segretario Comunale.

Il sig. MARES PAOLO, nella sua funzione di VICE SINDACO, assume la presidenza dell'assemblea, riconosce legale l'adunanza, ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'argomento in oggetto.

D.C.C. n. 20 del 28-04-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DIAPASON DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA E DELL'ASOLANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vicesindaco illustra l'argomento, da lettura degli Enti partecipanti all'IPA e da atto della progettualità dell'IPA ed il suo funzionamento. Il Vicesindaco precisa che il lavoro del Presidente è svolto con successo ed è riconosciuto.

Il Vicesindaco sottolinea che sarebbe opportuno valutare anche la possibilità di inserire nel regolamento la possibilità che il Presidente del Tavolo di concertazione possa essere anche un Sindaco diverso dal Sindaco del Comune Capofila.

Il Consigliere Franciosi Novella condivide la centralità dell'attuale Presidente e accoglie la proposta del Vicesindaco.

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" stabilisce all'art. 5 che la Regione individua gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale ripartendo le risorse destinate al finanziamento del programma degli investimenti degli Enti Locali e che Comuni e Province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei Piani e programmi dello Stato e delle Regioni;

- la L.R. 29 novembre 2001 n. 35 "Nuove norme sulla programmazione" che prevede quali strumenti fondamentali per la programmazione e lo sviluppo del territorio regionale il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.), i Piani regionali di Settore, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, il Piano di Attuazione e Spesa (P.A.S.) e i Bilanci pluriennali e annuali;

- l'articolo 25 della succitata legge regionale prevede che il Piano di Attuazione e Spesa (P.A.S.) possa essere proposto anche su richiesta degli Enti Locali ed articolato su ambiti sub regionali mediante la predisposizione di una specifica sezione denominata Intesa programmatica d'Area (I.P.A.);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 556 del 25.02.2005 recante "Adozione, ai fini dell'avvio del processo di concertazione, del Piano di Attuazione di Spesa (PAS). (Artt.2,18, 25 L.R. 35/2001);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2796 del 12/09/2006 che detta le disposizioni quadro di organizzazione delle Intese Programmatiche d'Area, con particolare riferimento a finalità, soggetti che possono costituirle, ambito territoriale e funzioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. n. 3517 del 6 novembre 2007 – Programmazione decentrata. Riconoscimento Intese Programmatiche d'Area (IPA) . (Art. 25 l.r. 35/2001, DGR2796/2006) in cui si sottolinea che *"le IPA sono lo strumento con cui la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti Pubblici locali e alle Parti Economiche e Sociali di partecipare alla programmazione regionale, attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico"* e che *"le IPA rappresentano momenti di concertazione con funzioni di analisi del territorio e di proposta in ordine alle azioni di sviluppo che si rilevano come prioritarie per il territorio stesso."*

CONSIDERATO che la succitata deliberazione sottolinea che l'IPA rappresenta un *"metodo di co-decisione attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione regionale ma anche su quella degli stessi Comuni coinvolti, "vincolando" su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti agli obiettivi e alle strategie comuni"*;

VISTA la citata deliberazione con la quale la Regione, ha riconosciuto, fra le altre, l'IPA Diapason della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano avendo già sottoscritto il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano;

RILEVATO che le IPA rappresentano, non nuovi enti, ma momenti di concertazione con funzioni di analisi del territorio e di proposta in ordine alle azioni di sviluppo che si rilevano come prioritarie per il territorio stesso. Si tratta di un metodo di co-decisione attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione regionale, ma anche su quella degli stessi Comuni coinvolti, "vincolando" su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti agli obiettivi e alle strategie comuni.

Le funzioni dell'IPA sono :

- Individuazione azioni settoriali da proporre a Regione per redazione PAS (piano agricolo sviluppo)
- Formulazione politiche da proporre al proprio territorio
- Esplicitazione progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento
- Elaborazione e condivisione eventuali analisi economiche territoriali e ambientali
- Adeguamento di strumenti di pianificazione locale necessari per perseguimento obiettivi
- Qualificazione del fabbisogno finanziario e delle fonti disponibili del cofinanziamento locale eventualmente mobilitabili
- Assunzione da parte dei partecipanti al tavolo di concertazione degli impegni finanziari necessari per cofinanziamento interventi strategici individuati .

L'organizzazione di base delle IPA deve essere molto leggera, essa prevede:

1. Protocollo di intesa tra le parti
2. Costituzione tavolo di concertazione
3. Adozione di regolamento interno
4. Individuazione soggetto responsabile

L'espressione dell'azione politica dell'IPA deve sostanziarsi in documenti di programmazione complessiva prodotti dai tavoli di concertazione e denominati "Documenti programmatici di area ".

L'IPA di riferimento alle nostre zone territoriali è l'IPA Diapason della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano che si è costituita nel territorio di 12 Comuni della Provincia di Treviso oltre ad 1 Comune della Provincia di Vicenza. I Comuni sono: Asolo, Borso del Grappa, Casteluco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Mussolente, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagna, San Zenone degli Ezzelini;

EVIDENZIATO che per quanto riguarda il Comune di Casteluco :

- con propria deliberazione di Consiglio n° 02 in data 12.03.2008, questa Amministrazione ha aderito all'Intesa Programmatica dell'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano, approvando il relativo Regolamento del Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano;
- con propria deliberazione di Consiglio n° 31 in data 26/07/2013 questa Amministrazione ha confermato l'adesione all'Intesa Programmatica dell'Area Diapason della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano tra i Comuni, le organizzazioni economiche e sociali, gli enti pubblici ed associazioni portatrici di interessi pubblici del territorio;
-

CONSIDERATO che il Tavolo di Concertazione dell'IPA Diapason ha ritenuto necessario proporre un nuovo regolamento interno del predetto Tavolo di concertazione dell'IPA;

DATO ATTO che il Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano ha adottato nella seduta del 17/02/2014 il nuovo regolamento dell'IPA;

VISTO il nuovo Regolamento dell'Intesa Programmatica d'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano proposto dal Tavolo di Concertazione, allegato sub. A) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

CON votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 07
Consiglieri votanti	n. 07
Consiglieri favorevoli	n. 07
Consiglieri contrari	n. 00
Consiglieri astenuti	n. 00

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in narrativa, il nuovo Regolamento dell'Intesa Programmatica d'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano proposto dal Tavolo di Concertazione, allegato sub. A) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che per effetto della presente deliberazione è abrogato il precedente Regolamento dell'IPA Diapason approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 15/07/2009;
3. di precisare che il nuovo regolamento entrerà in vigore contestualmente alla data di esecutività della presente deliberazione;
4. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per l'urgenza dell'argomento da approvare, a seguito separata votazione espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 07
Consiglieri votanti	n. 07
Consiglieri favorevoli	n. 07
Consiglieri contrari	n. 00
Consiglieri astenuti	n. 00

CHIUSA LA SEDUTA ORE 20.20

**REGOLAMENTO DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DIAPASON
PEDEMONTANA DEL GRAPPA E ASOLANO
(proposta discussa e adottata dal Tavolo di Concertazione del 17.02.2014)**

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

E' istituito il Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area Diapason – Pedemontana del Grappa e Asolano - in Provincia di Treviso, espressione del partenariato istituzionale ed economico sociale locale.

Il partenariato è presieduto dal sindaco pro-tempore del Comune di Asolo, capofila dell'Intesa, o, in sua assenza o impedimento, dal presidente del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7, che riveste il ruolo di vicepresidente dell'IPA.

Il Tavolo istituisce un fondo comune per le spese di funzionamento, di cui all'art. 9.

Sono partecipanti del Tavolo di Concertazione con diritto di voto, denominati soci sostenitori, i soggetti che contribuiscono alle spese di funzionamento dell'Intesa Programmatica d'Area, salvo diverse disposizioni del Tavolo di Concertazione.

Sono membri del Tavolo di Concertazione senza diritto di voto, denominati soci ordinari, i soggetti che non contribuiscono alle spese di funzionamento dell'Intesa.

Ai soci sostenitori è affidato il ruolo di garanzia di sostenibilità. La funzione di consultazione e di formulazione di proposte si estende ai soci ordinari. Le operazioni di voto avvengono al termine della fase di discussione del Tavolo, alla presenza dei soci ordinari.

Al fine di garantire la continuità dei lavori, ogni soggetto aderente all'Intesa dovrà designare un unico rappresentante ed un sostituto per la partecipazione ai lavori del Tavolo di Concertazione.

Gli Enti locali saranno rappresentanti dal Sindaco pro-tempore, da un Assessore o un consigliere delegato dal Sindaco. Per gli altri soggetti, il rappresentante presso il Tavolo dovrà essere il Presidente o un delegato diretto del Presidente.

Il Tavolo nomina al suo interno il Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 7.

La partecipazione al Tavolo di Concertazione, come al Comitato di Coordinamento, è di carattere gratuito e non dà diritto quindi al riconoscimento di gettoni di presenza.

Ove il presidente o il vicepresidente lo ritenessero opportuno, ai lavori del Tavolo potranno essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale, degli enti locali e altri soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella fase di programmazione, ovvero di finanziamento, ovvero di realizzazione degli interventi previsti nell'Intesa Programmatica d'Area.

L'ammissione e il ruolo (soci sostenitori o ordinari) di nuovi soggetti è decisa in modo insindacabile dal Tavolo di Concertazione ed è subordinata alla presentazione, da parte dei medesimi nuovi membri, di apposita domanda scritta, accompagnata da:

- una copia, sottoscritta per accettazione, del regolamento e del documento programmatico d'area
- adeguata documentazione (delibera o altro atto in relazione ai singoli ordinamenti dei richiedenti) da cui si evince che il soggetto è legittimato a presentare la domanda di ammissione.

ARTICOLO 2 – FINALITA' DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di Concertazione ha la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano, nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, mediante il metodo della concertazione e della collaborazione tra enti locali, parti economiche e sociali, altri soggetti pubblici o privati, in particolare attraverso la elaborazione dell'Intesa Programmatica d'Area, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35.

ARTICOLO 3 – FUNZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione assume le determinazioni relative ai seguenti atti:

- Approvazione dell'Intesa Programmatica d'Area e delle successive integrazioni o modifiche
- Formulazione di politiche da proporre al territorio ed ai livelli di governo sovra-ordinati
- Esplicitazione del progetto strategico territoriale e delle azioni settoriali
- Individuazione degli interventi prioritari ed urgenti da avviare a finanziamento
- Elaborazione e condivisione di eventuali analisi economiche, territoriali e ambientali
- Individuazione degli adeguamenti dei Piani e Programmi degli Enti partecipanti, necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni
- Qualificazione del fabbisogno finanziario, verifica di accessibilità ai finanziamenti extralocali e delle fonti disponibili del cofinanziamento locale, eventualmente mobilitabili, per la realizzazione degli interventi individuati
- Approvazione del bilancio di previsione e consuntivo
- Approvazione e modifica del presente Regolamento
- Nomina del Comitato di Coordinamento
- Ammissione di nuovi membri
- Ogni altra attività demandata dal presente Regolamento, dal Presidente o dalla normativa statale e regionale vigente.

Le votazioni del Tavolo sono espresse in forma palese.

La seduta è valida quando vi partecipi, in prima convocazione, la maggioranza dei componenti. In seconda convocazione la seduta è valida quando vi partecipi almeno 1/3 degli aventi diritto al voto. Le deliberazioni sono

assunte a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, fatta salva ogni diversa indicazione del presente Regolamento, a seguito della consultazione in presenza dei soci ordinari. In caso di parità vale il voto del Presidente. Le modifiche al Regolamento devono essere approvate da una maggioranza composta dai 2/3 degli aventi diritto al voto.

ARTICOLO 4 – CONVOCAZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di Concertazione si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente, con comunicazione scritta a ciascun membro rappresentante dei soci dell'Intesa, contenente l'ordine del giorno e inviata almeno 5 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'invito può essere inviato anche tramite posta elettronica presso gli indirizzi indicati da ciascun soggetto partecipante al Tavolo in sede di nomina del proprio rappresentante.

Il tavolo può essere convocato anche su richiesta dei componenti, almeno 1/3 dei soci sostenitori e almeno la metà dei soci ordinari, contenente gli argomenti da proporre alla discussione. In tal caso il Presidente fissa la data della riunione entro trenta giorni dalla data della richiesta.

In caso di urgenza, il Tavolo è convocato dal Presidente a mezzo posta elettronica, almeno 24 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

ARTICOLO 5 – PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

I membri del Tavolo di Concertazione, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici e socioeconomici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti l'Intesa Programmatica d'Area, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni iniziativa necessaria all'attivazione, progettazione e sottoscrizione dell'Intesa, assicurando l'osservanza del presente Regolamento e delle deliberazioni assunte dal Tavolo di Concertazione in conformità dello stesso.

ARTICOLO 6 – PRESIDENTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Presidente del Tavolo di Concertazione, in qualità di soggetto responsabile dell'Intesa, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta in modo unitario il Tavolo e gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Intesa, anche nelle sedi concertative istituite a livello sovra-locale;
- assicura il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale;
- attiva le risorse tecniche e organizzative necessarie alla elaborazione e attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area;
- assicura l'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legislazione nazionale e regionale nell'ambito della gestione dell'IPA;
- assume ogni iniziativa utile alla elaborazione e attuazione dell'Intesa, compresa la promozione, ove necessario, di conferenze di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di convenzioni o accordi di programma ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, degli articoli 30 e 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- presenta al Tavolo di Concertazione e agli enti interessati relazioni periodiche sullo stato di attuazione dell'IPA, evidenziando i risultati e le azioni di verifica e monitoraggio svolte, nonché gli interventi non attivabili e non completabili e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, con una frequenza minima collegata alle 2 convocazioni previste.

ARTICOLO 7 – COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Tavolo di Concertazione si avvale, per il proprio funzionamento, di un Comitato di Coordinamento. Lo stesso è composto dal Presidente del Tavolo di Concertazione, membro di diritto, e da un numero minimo di 7 fino ad un massimo di 11 membri, nominati dal Tavolo di Concertazione al proprio interno, a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto e con le seguenti modalità:

- da 3 a 6 membri tra i rappresentanti dei Comuni
- da 2 a 3 membri tra i rappresentanti delle parti economiche
- 2 membri tra i rappresentanti delle parti sociali ed altri soggetti

Il Comitato di Coordinamento è nominato tra i soci sostenitori e partecipanti alla costituzione e al mantenimento del fondo comune, di cui all'articolo 9. Il Comitato di Coordinamento nomina al suo interno il Presidente, che assume anche le funzioni di vicepresidente dell'IPA.

Il Comitato dura in carica 5 anni, alla scadenza i suoi membri sono rinnovabili. In ogni caso deve essere rinnovato entro quattro mesi dall'elezione dei Sindaci che rappresentino oltre il 50% dei Comuni dell'IPA. In caso di decadenza dalla carica di uno o più dei suoi componenti, gli stessi devono essere sostituiti da una nuova nomina da parte del soggetto pubblico o privato di appartenenza. I sostituti rimangono in carica quanto il rappresentante che sono chiamati a sostituire.

Il Comitato di Coordinamento è convocato con le medesime modalità del Tavolo di Concertazione.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti e l'approvazione da parte della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il Comitato di Coordinamento esercita funzioni esecutive e in particolare:

- svolge le attività necessarie a predisporre l'elaborazione di progetti e le eventuali modifiche o varianti, come gli atti da sottoporre alla discussione del Tavolo di Concertazione;
- svolge ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione degli interventi e dei progetti approvati dal Tavolo di Concertazione nell'ambito dell'IPA;
- Esegue le deliberazioni del Tavolo di Concertazione e svolge ogni altra funzione delegata dal medesimo.

ARTICOLO 8 – STRUTTURA DI GESTIONE E SEGRETERIA TECNICA

Il Tavolo di Concertazione e il Comitato di Coordinamento si avvalgono, per il proprio funzionamento, della struttura tecnico-amministrativa messa a disposizione dal Comune di Asolo, capofila dell'IPA. Per la predisposizione e l'attuazione del programma operativo l'IPA Diapason si avvale di opportune professionalità, anche esterne.

I costi di gestione sono imputabili all'apposito capitolo di bilancio del Comune capofila.

ARTICOLO 9 – FONDO COMUNE E BILANCIO

I costi di gestione per il funzionamento del Tavolo di Concertazione e del Comitato di Coordinamento sono imputabili al fondo comune di cui all'art. 1, garantito dai soci sostenitori con diritto di voto.

L'ammontare delle quote di adesione dei soci sostenitori è approvata dal Tavolo di Concertazione.

L'Intesa predispone entro il mese di dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, che deve essere approvato dal Tavolo di Concertazione. Nel corso dell'anno potranno essere apportate variazioni al bilancio, sempre soggette ad approvazione del Tavolo di Concertazione.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio.

ARTICOLO 10 – FINANZIAMENTI

I finanziamenti pubblici e privati ricevuti dall'Intesa in ogni forma (bandi, contributi, sponsorizzazioni e partnership, donazioni) e destinati alle singole progettualità o ai soggetti promotori delle stesse, sono oggetto di una trattenuta a beneficio dell'IPA, a favore del fondo di gestione, nella misura del 3%. Il contributo all'Intesa dovrà essere imputato nel bilancio di previsione dell'IPA, come del soggetto beneficiario, al momento dell'assegnazione.

Di ogni forma di finanziamento possono godere i soci sostenitori che abbiano regolarmente comunicato l'adesione e versato le quote di partecipazione relative agli anni precedenti, come i soci ordinari che siano regolarmente aderenti all'Intesa. I finanziamenti ai soci ordinari e sostenitori vengono deliberati dal Tavolo di Concertazione.

ART. 11 – ESTINZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Ciascun membro del Tavolo può, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, recedere dallo stesso con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente, salvo che il recesso non comprometta l'attuazione anche di uno solo degli interventi riguardanti l'Intesa programmatica d'area. In tal caso gli effetti del recesso sono differiti al momento della definizione dei rapporti conseguenti.

ARTICOLO 12 – DURATA E SCIoglIMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Lo scioglimento del Tavolo di Concertazione e la devoluzione delle risorse disponibili sono deliberati dai membri, a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Il Tavolo si scioglie al raggiungimento degli scopi previsti dal presente regolamento.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Pareri ai sensi art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO (adeguatamente motivato)

14.04.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

f.to Antonella Forner

Parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

CONTRARIO (adeguatamente motivato)

Si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 3, comma 5, regolamento comunale dei controlli interni).

14.04.2014

IL RESPONSABILE AREA SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

f.to Anita Zanchetta

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL VICE SINDACO
f.to MARES PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to BERGAMIN ANTONELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 T.U. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 09-05-2014 all'Albo Pretorio ove è rimasta esposta sino al
24-05-2014

Addì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Bergamin

CONTROLLO SU RICHIESTA

- La presente deliberazione è stata trasmessa con lettera n. _____ del _____ al Difensore Civico per il controllo di legittimità per iniziativa di 1/5 dei Consiglieri (art. 127, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Bergamin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno: _____

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
 Non avendo il Difensore Civico comunicato vizi di Legittimità nei termini previsti dall'art.127, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Bergamin

La presente deliberazione:

- È STATA RIPUBBLICATA all'Albo Pretorio, in data _____ e sino al _____.
 NON ACQUISTA EFFICACIA con delibera n. _____ del _____ .
 È STATA REVOCATA/ANNULLATA con delibera n. _____ del _____.

lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Bergamin

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì 09.05.2014

Il Funzionario incaricato